



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO DEL SINDACO



Comune di Amatrice

Partenza

Prot. N. 0001673 del 04-02-2020
Ufficio UFFICIO TECNICO - URBANISTICA

Reg. n° _____

Categoria 1 Classe 1 Fascicolo 1



ORDINANZA N. 14 DEL 04/02/2020

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE PASCIANO IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 23 MAPP. 91
	AGGREGATO AEDES n.: 00780

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto ".... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", "....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 18198	Squadra AeDES: P890	Scheda n. 008	Data sopralluogo 13/10/2016
N° Aggregato: 00780		Fg. 23 P.IIa 91	Edificio 005
Esito Aedes: "A" - Edificio AGIBILE			

Id. scheda: 43306	Squadra AeDES: P155	Scheda n. 003	Data sopralluogo 19/12/2016
N° Aggregato: 00780		Fg. 23 P.IIa 90-91	Edificio -
Esito Aedes: "E" - "F" - Edificio INAGIBILE con RISCHIO ESTERNO			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE PASCIANO**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **23** mappale **91** intestato catastalmente a:

- **ALEGIANI SAGNOTTI Gino** nato a ROMA il 01/12/1922, C.F. LGNGNI22T01H501B;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione Privata Sisma Arch. Claudia Tozzi prot. int. n. **10** del **03/02/2020** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **23** mappale **91**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fini di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE PASCIANO**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **23** mappale **91** intestato catastalmente come sopra identificato: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: **43306** n° Aggregato: **00780** – esito: **E-F "INAGIBILE CON RISCHIO ESTERNO"**) e pertanto

ORDINA:

al Sig.:

- **ALEGIANI SAGNOTTI Gino** nato a ROMA il 01/12/1922, C.F. LGNGNI22T01H501B;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alla scheda Aedes sopracitata che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, alla Sig.ra:

- **ALEGIANI SAGNOTTI Gino** nato a ROMA il 01/12/1922, C.F. LGNGNI22T01H501B;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Arch. Claudia Tozzi, Responsabile del Settore II - Ufficio Ricostruzione Privata Sisma del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308252. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso il Comune di Amatrice.

IL SINDACO

Dott. Antonio Fontanella





SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AgDES 07/2013)

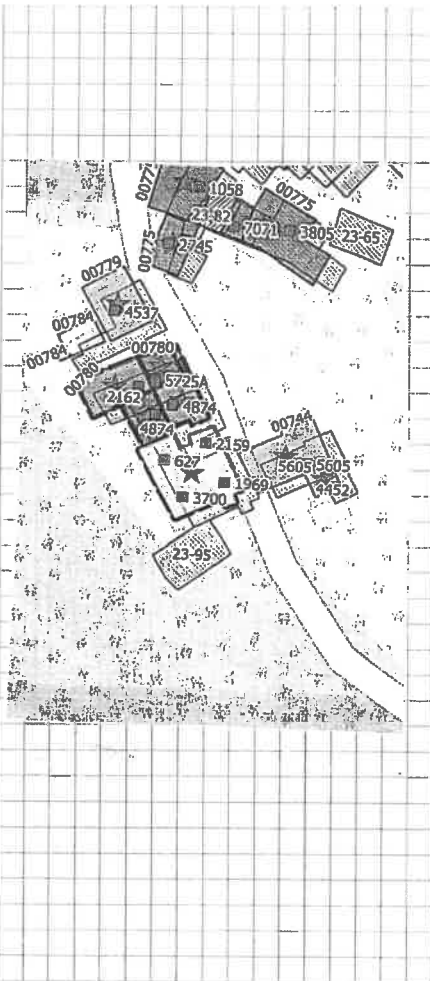
ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI Identificativo Sopraluogo: 111515 Data: 18/02/16
Comune: AMATRICE Scheda n. 0023
Frazione/Località: PASCIANO
Indirizzo: 15 VIA CENTRALE Istat Prov. RI Istat Comune 0432
1° CORSO
2° CORSO
3° VICOLO
4° PIAZZA
5° ALTRO

COORDINATE: ☒ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso: 32-33-34 Datum: ED50
WGS84
Dati catastali: Foglio 1115 Allegato 1115
Particelle: 1115
Posizione edificio: ☐ isolato ☒ interno ☐ d'angolo
Codice Uso: 1115

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cost. e ristruttur.	Uso	Utilizzazione
1	1	1	1	A Attivativo	A > 65%
2	2	2	2	B Produttivo	B 30-65%
3	3	3	3	C Commercio	C < 30%
4	4	4	4	D Uffici	D Non rifilz.
5	5	5	5	E Serv. Pubbl.	E Non rifilz.
6	6	6	6	F Deposito	F Non rifilz.
7	7	7	7	G Strategico	G Non rifilz.
8	8	8	8	H Turistico	H Abbandon.

Proprietà: ☐ Pubblica ☒ Privata

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sotterranei, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo unico, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Pazienza: indicare se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Benessere: indicare se l'edificio è a piano unico o a più piani, se il proprietario è privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Costruzione: Specificare se trattasi di coordinate piano IVE (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia consistente in un solo edificio). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza massima in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sovranzezza in piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ed (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. Un'istruzione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra a vista (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a vista al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrastanti sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della *Regolarità* completa solo alle *Altre strutture*.
Per le strutture intelaiate le temporanee sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta, ed in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
Rischio	Strutturale (sez. 3 e 4)			Non strutturale (sez. 5)			A Edificio AGIBILE (*)
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non strutturale (sez. 5)	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.L. (1)			
Basso	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez.5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C	☐ Solo dall'esterno	☐ Non eseguito per:	☐ Sopraluogo rifiutato (SR)	☐ Rudere (RU)	☐ Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	☐ Parziale	☐ Proprietario non trovato (NT)	☐ Altro (AL)		

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
A	B
1 ☐ Provvedimenti di P.L. SUGGERITI	7 ☐ Provvedimenti di P.L. SUGGERITI
2 ☐ Massa in opera di cerchiate e tiranti	8 ☐ Rimozione di comicioli, parapetti, aggetti, ...
3 ☐ Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	9 ☐ Rimozione di altri oggetti interni o esterni
4 ☐ Riparazione coperture	10 ☐ Trasmissione e protezione passaggi
5 ☐ Puntellatura di scale	11 ☐ Riparazioni delle reti degli impianti
6 ☐ Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	12 ☐ Rimozione di tegole, comignoli, cernie fumarie, ...

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
001	0122	1110

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
ARGOMENTO		

I componenti della squadra di ispezione (spagnatello)

ANGELO MANFRA

STEFANO ERGOLINO

Firma

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
Strutture verticali	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrate, ciottoli, ...)	1 Tetri in c.a.	☒
	Non identificata	2 Pareti in c.a.	☐
Strutture orizzontali	Senza catene o cordoli	3 Tetri in acciaio	☐
	Con catene o cordoli	4 Tetri/Pareti in legno	☐
Rinforzata		REGOLARE	☐
Mista		Non regolare	☐
Filasisti isolati		Forma piana	☐
Rinforzata		1 per elevazione	☐
Rinforzata		2 tamponature	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.L.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)				Provvedimenti di P.L. eseguiti			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	Demolizioni	Riparazione	Puntelli	Trasmissione e protezione passaggi
Componente strutturale- Danno preesistente	1 ☐ Strutture verticali	2 ☐ Solai	3 ☐ Scale	4 ☐ Coperture	5 ☐ Tamponature - Tramezzi	6 ☐ Danno preesistente	7 ☐ Danno preesistente	8 ☐ Danno preesistente
	1 ☐ Strutture verticali	2 ☐ Solai	3 ☐ Scale	4 ☐ Coperture	5 ☐ Tamponature - Tramezzi	6 ☐ Danno preesistente	7 ☐ Danno preesistente	8 ☐ Danno preesistente
	1 ☐ Strutture verticali	2 ☐ Solai	3 ☐ Scale	4 ☐ Coperture	5 ☐ Tamponature - Tramezzi	6 ☐ Danno preesistente	7 ☐ Danno preesistente	8 ☐ Danno preesistente
	1 ☐ Strutture verticali	2 ☐ Solai	3 ☐ Scale	4 ☐ Coperture	5 ☐ Tamponature - Tramezzi	6 ☐ Danno preesistente	7 ☐ Danno preesistente	8 ☐ Danno preesistente
	1 ☐ Strutture verticali	2 ☐ Solai	3 ☐ Scale	4 ☐ Coperture	5 ☐ Tamponature - Tramezzi	6 ☐ Danno preesistente	7 ☐ Danno preesistente	8 ☐ Danno preesistente

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.L.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.L. eseguiti			
	Presenza Danno	Rimozione	Puntelli	Trasmissione e protezione passaggi
1 ☐ Danno preesistente	2 ☐ Danno preesistente	3 ☐ Danno preesistente	4 ☐ Danno preesistente	5 ☐ Danno preesistente
1 ☐ Danno preesistente	2 ☐ Danno preesistente	3 ☐ Danno preesistente	4 ☐ Danno preesistente	5 ☐ Danno preesistente
1 ☐ Danno preesistente	2 ☐ Danno preesistente	3 ☐ Danno preesistente	4 ☐ Danno preesistente	5 ☐ Danno preesistente
1 ☐ Danno preesistente	2 ☐ Danno preesistente	3 ☐ Danno preesistente	4 ☐ Danno preesistente	5 ☐ Danno preesistente
1 ☐ Danno preesistente	2 ☐ Danno preesistente	3 ☐ Danno preesistente	4 ☐ Danno preesistente	5 ☐ Danno preesistente

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.L.) eseguiti

Causa	Provvedimenti di P.L. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via interna
1 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	2 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	3 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	4 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	5 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti
1 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	2 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	3 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	4 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	5 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti
1 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	2 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	3 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	4 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	5 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti
1 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	2 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	3 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	4 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti	5 ☐ Crudi e cadute oggetti da edifici adiacenti

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☐ Piana	5 ☐ Acuti del sisma	6 ☐ Presistenti
--------------------------------	--------------------------------------	--	-------------------------------	---	-------------------------------------

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come una unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite assegnando le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di "multiscale", in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comune, fanno la cartografia. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativa, il n° di carta, i dati fisici e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Prezioso essere: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Delineare il terreno o recintato, indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un o più dei proprietari se privato (es: Condominio Verde, Rossi Mario). Censurare: Specificare se trattasi di coordinate piene WGS (U.T.M., metri) e geografiche Lat/Long (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

Il numero di piani totali con interrato, il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni indicano quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile) ossia consistente in un solaio efficace). Computare i piani interrati i piani mediantemente interali per più di metà della loro altezza. Azzurra senza in bianco: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Azzurra senza in bianco: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (seussum): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'accezione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volta senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (28) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (60). La muratura è distribuita in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di piastrelli isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di stratificazioni miste di muratura e strutture iniettrate. Gli edifici si considerano con strutture iniettrate (pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-beati) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscale, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste complete sia "muratura", sia "altre strutture"). G1: c.a. (o altre strutture iniettrate) su muratura. G2: muratura su c.a. (o altre strutture iniettrate). G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniettrate) in parallelo sugli stessi piani. H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati. H2: muratura armata o con intonaci armati. H3: muratura con altri o non identificati rinforzi. La compilazione della Rubrica compete solo alle altre strutture. Per le strutture iniettrate le temporanee sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Aedes 07/2013)

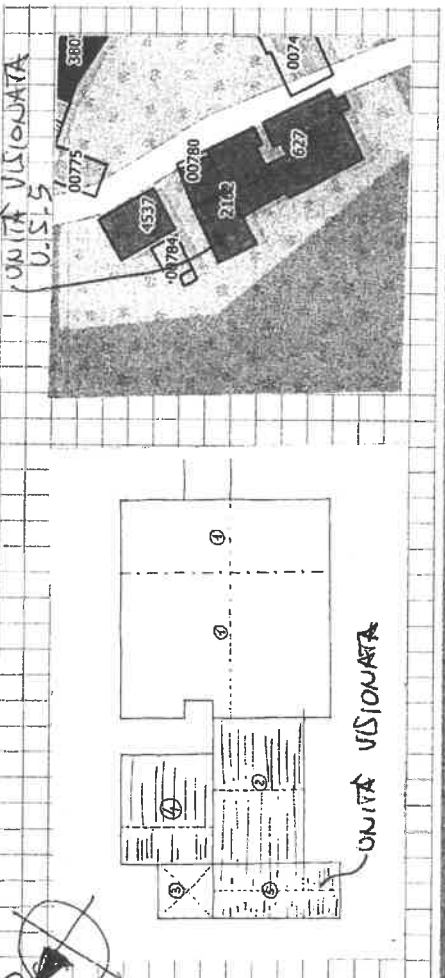
ID SCHEDA: 18198

Protezione Civile
Provincia: BIELLI
Comune: ARATELLO
Frazione/Località: TASCIANO
Identificativo edificio: 18198
Squadra: 18198
Data: 12/08/13
Identificativo edificio: 18198
Squadra: 18198
Data: 12/08/13
Identificativo edificio: 18198
Squadra: 18198
Data: 12/08/13

COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso: (32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84
Datum: ☐ Nord/Lat ☐ Est/Long
Posizione edificio: ☐ isolato ☐ interno ☐ d'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: UNITÀ USIONATA

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



Dati metrici			Età (max 2)	Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Contr. e rischi.	Uso	Occupanti
				A ☒ Abitativo B ☐ Produttivo C ☐ Commercio D ☐ Uffici E ☐ Serv. Pubbl. F ☐ Deposito G ☐ Strategico H ☐ Unità-milit.	
1	0.9	A ☐ < 50	1 ☒ < 1919	A ☐ > 65%	1 ☐
2	1.0	B ☒ < 2.50	2 ☐ 19 - 45	B ☐ > 30-65%	2 ☐
3	1.1	C ☐ 2.50 - 3.49	3 ☐ 46 - 51	C ☐	3 ☐
4	1.2	D ☐ 3.50 - 5.00	4 ☐ 52 - 61	D ☒ > 30%	4 ☐
5	1.3	E ☐ > 5.00	5 ☒ > 75	E ☐ Non utilizz.	5 ☐
6	1.4	F ☐ 130 - 169	6 ☐ 76 - 81	F ☐ In costruz.	6 ☐
7	1.5	G ☐ 170 - 229	7 ☐ 82 - 85	G ☐ Non finito	7 ☐
8	1.6	H ☒ 230 - 299	8 ☐ 87 - 91	H ☐ Abbandon.	8 ☐
9	1.7	A ☐ < 2.50	9 ☐ 92 - 95		
10	1.8	B ☒ < 2.50	10 ☐ 97 - 01		
11	1.9	C ☐ 2.50 - 3.49	11 ☐ 02 - 08		
12	2.0	D ☐ 3.50 - 5.00	12 ☐ 09 - 11		
13	2.1	E ☐ > 5.00	13 ☐ > 2011		
14	2.2	F ☐ 130 - 169			
15	2.3	G ☐ 170 - 229			
16	2.4	H ☐ 230 - 299			
17	2.5	A ☐ < 50			
18	2.6	B ☒ < 2.50			
19	2.7	C ☐ 2.50 - 3.49			
20	2.8	D ☐ 3.50 - 5.00			
21	2.9	E ☐ > 5.00			
22	3.0	F ☐ 130 - 169			
23	3.1	G ☐ 170 - 229			
24	3.2	H ☐ 230 - 299			
25	3.3	A ☐ < 50			
26	3.4	B ☒ < 2.50			
27	3.5	C ☐ 2.50 - 3.49			
28	3.6	D ☐ 3.50 - 5.00			
29	3.7	E ☐ > 5.00			
30	3.8	F ☐ 130 - 169			
31	3.9	G ☐ 170 - 229			
32	4.0	H ☐ 230 - 299			
33	4.1	A ☐ < 50			
34	4.2	B ☒ < 2.50			
35	4.3	C ☐ 2.50 - 3.49			
36	4.4	D ☐ 3.50 - 5.00			
37	4.5	E ☐ > 5.00			
38	4.6	F ☐ 130 - 169			
39	4.7	G ☐ 170 - 229			
40	4.8	H ☐ 230 - 299			
41	4.9	A ☐ < 50			
42	5.0	B ☒ < 2.50			
43	5.1	C ☐ 2.50 - 3.49			
44	5.2	D ☐ 3.50 - 5.00			
45	5.3	E ☐ > 5.00			
46	5.4	F ☐ 130 - 169			
47	5.5	G ☐ 170 - 229			
48	5.6	H ☐ 230 - 299			
49	5.7	A ☐ < 50			
50	5.8	B ☒ < 2.50			
51	5.9	C ☐ 2.50 - 3.49			
52	6.0	D ☐ 3.50 - 5.00			
53	6.1	E ☐ > 5.00			
54	6.2	F ☐ 130 - 169			
55	6.3	G ☐ 170 - 229			
56	6.4	H ☐ 230 - 299			
57	6.5	A ☐ < 50			
58	6.6	B ☒ < 2.50			
59	6.7	C ☐ 2.50 - 3.49			
60	6.8	D ☐ 3.50 - 5.00			
61	6.9	E ☐ > 5.00			
62	7.0	F ☐ 130 - 169			
63	7.1	G ☐ 170 - 229			
64	7.2	H ☐ 230 - 299			
65	7.3	A ☐ < 50			
66	7.4	B ☒ < 2.50			
67	7.5	C ☐ 2.50 - 3.49			
68	7.6	D ☐ 3.50 - 5.00			
69	7.7	E ☐ > 5.00			
70	7.8	F ☐ 130 - 169			
71	7.9	G ☐ 170 - 229			
72	8.0	H ☐ 230 - 299			
73	8.1	A ☐ < 50			
74	8.2	B ☒ < 2.50			
75	8.3	C ☐ 2.50 - 3.49			
76	8.4	D ☐ 3.50 - 5.00			
77	8.5	E ☐ > 5.00			
78	8.6	F ☐ 130 - 169			
79	8.7	G ☐ 170 - 229			
80	8.8	H ☐ 230 - 299			
81	8.9	A ☐ < 50			
82	9.0	B ☒ < 2.50			
83	9.1	C ☐ 2.50 - 3.49			
84	9.2	D ☐ 3.50 - 5.00			
85	9.3	E ☐ > 5.00			
86	9.4	F ☐ 130 - 169			
87	9.5	G ☐ 170 - 229			
88	9.6	H ☐ 230 - 299			
89	9.7	A ☐ < 50			
90	9.8	B ☒ < 2.50			
91	9.9	C ☐ 2.50 - 3.49			
92	10.0	D ☐ 3.50 - 5.00			
93	10.1	E ☐ > 5.00			
94	10.2	F ☐ 130 - 169			
95	10.3	G ☐ 170 - 229			
96	10.4	H ☐ 230 - 299			
97	10.5	A ☐ < 50			
98	10.6	B ☒ < 2.50			
99	10.7	C ☐ 2.50 - 3.49			
100	10.8	D ☐ 3.50 - 5.00			
101	10.9	E ☐ > 5.00			
102	11.0	F ☐ 130 - 169			
103	11.1	G ☐ 170 - 229			
104	11.2	H ☐ 230 - 299			
105	11.3	A ☐ < 50			
106	11.4	B ☒ < 2.50			
107	11.5	C ☐ 2.50 - 3.49			
108	11.6	D ☐ 3.50 - 5.00			
109	11.7	E ☐ > 5.00			
110	11.8	F ☐ 130 - 169			
111	11.9	G ☐ 170 - 229			
112	12.0	H ☐ 230 - 299			
113	12.1	A ☐ < 50			
114	12.2	B ☒ < 2.50			
115	12.3	C ☐ 2.50 - 3.49			
116	12.4	D ☐ 3.50 - 5.00			
117	12.5	E ☐ > 5.00			
118	12.6	F ☐ 130 - 169			
119	12.7	G ☐ 170 - 229			
120	12.8	H ☐ 230 - 299			
121	12.9	A ☐ < 50			
122	13.0	B ☒ < 2.50			
123	13.1	C ☐ 2.50 - 3.49			
124	13.2	D ☐ 3.50 - 5.00			
125	13.3	E ☐ > 5.00			
126	13.4	F ☐ 130 - 169			
127	13.5	G ☐ 170 - 229			
128	13.6	H ☐ 230 - 299			
129	13.7	A ☐ < 50			
130	13.8	B ☒ < 2.50			
131	13.9	C ☐ 2.50 - 3.49			
132	14.0	D ☐ 3.50 - 5.00			
133	14.1	E ☐ > 5.00			
134	14.2	F ☐ 130 - 169			
135	14.3	G ☐ 170 - 229			
136	14.4	H ☐ 230 - 299			
137	14.5	A ☐ < 50			
138	14.6	B ☒ < 2.50			
139	14.7	C ☐ 2.50 - 3.49			
140	14.8	D ☐ 3.50 - 5.00			
141	14.9	E ☐ > 5.00			
142	15.0	F ☐ 130 - 169			
143	15.1	G ☐ 170 - 229			
144	15.2	H ☐ 230 - 299			
145	15.3	A ☐ < 50			
146	15.4	B ☒ < 2.50			
147	15.5	C ☐ 2.50 - 3.49			
148	15.6	D ☐ 3.50 - 5.00			
149	15.7	E ☐ > 5.00			
150	15.8	F ☐ 130 - 169			
151	15.9	G ☐ 170 - 229			
152	16.0	H ☐ 230 - 299			
153	16.1	A ☐ < 50			
154	16.2	B ☒ < 2.50			
155	16.3	C ☐ 2.50 - 3.49			
156	16.4	D ☐ 3.50 - 5.00			
157	16.5	E ☐ > 5.00			
158	16.6	F ☐ 130 - 169			
159	16.7	G ☐ 170 - 229			
160	16.8	H ☐ 230 - 299			
161	16.9	A ☐ < 50			
162	17.0	B ☒ < 2.50			
163	17.1	C ☐ 2.50 - 3.49			
164	17.2	D ☐ 3.50 - 5.00			
165	17.3	E ☐ > 5.00			
166	17.4	F ☐ 130 - 169			
167	17.5	G ☐ 170 - 229			
168	17.6	H ☐ 230 - 299			
169	17.7	A ☐ < 50			
170	17.8	B ☒ < 2.50			
171	17.9	C ☐ 2.50 - 3.49			
172	18.0	D ☐ 3.50 - 5.00			
173	18.1	E ☐ > 5.00			
174	18.2	F ☐ 130 - 169			
175	18.3	G ☐ 170 - 229			
176	18.4	H ☐ 230 - 299			
177	18.5	A ☐ < 50			
178	18.6	B ☒ < 2.50			
179	18.7	C ☐ 2.50 - 3.49			
180	18.8	D ☐ 3.50 - 5.00			
181	18.9	E ☐ > 5.00			
182	19.0	F ☐ 130 - 169			
183	19.1	G ☐ 170 - 229			
184	19.2	H ☐ 230 - 299			
185	19.3	A ☐ < 50			
186	19.4	B ☒ < 2.50			
187	19.5	C ☐ 2.50 - 3.49			
188	19.6	D ☐ 3.50 - 5.00			
189	19.7	E ☐ > 5.00			
190	19.8	F ☐ 130 - 169			
191	19.9	G ☐ 170 - 229			
192	20.0	H ☐ 230 - 299			
193	20.1	A ☐ < 50			
194	20.2	B ☒ < 2.50			
195	20.3	C ☐ 2.50 - 3.49			
196	20.4	D ☐ 3.50 - 5.00			
197	20.5	E ☐ > 5.00			
198	20.6	F ☐ 130 - 169			
199	20.7	G ☐ 170 - 229			
200	20.8	H ☐ 230 - 299			
201	20.9	A ☐ < 50			
202	21.0	B ☒ < 2.50			
203	21.1	C ☐ 2.50 - 3.49			
204	21.2	D ☐ 3.50 - 5.00			
205	21.3	E ☐ > 5.00			
206	21.4	F ☐ 130 - 169			
207	21.5	G ☐ 170 - 229			
208	21.6	H ☐ 230 - 299			
209	21.7	A ☐ < 50			
210	21.8	B ☒ < 2.50			
211	21.9	C ☐ 2.50 - 3.49			
212	22.0	D ☐ 3.50 - 5.00			
213	22.1	E ☐ > 5.00			
214	22.2	F ☐ 130 - 169			
215	22.3	G ☐ 170 - 229			
216	22.4	H ☐ 230 - 299			
217	22.5	A ☐ < 50			
218	22.6	B ☒ < 2.50			
219	22.7	C ☐ 2.50 - 3.49			
220	22.8	D ☐ 3.50 - 5.00			
221	22.9	E ☐ > 5.00			
222	23.0	F ☐ 130 - 169			
223	23.1	G ☐ 170 - 229			
224	23.2	H ☐ 230 - 299			
225	23.3	A ☐ < 50			
226	23.4	B ☒ < 2.50			

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Rischio			Edificio AGIBILE (*)	
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 a 4)	Non Strutturale (sez. 5)		
Basso	☒	☒	☒	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (a tutto o in parte) con provvedimenti di P.L. (1)	☒
Basso con provvedimenti	☒	☒	☒	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☒
Alto	☒	☒	☒	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☒
	☒	☒	☒	Edificio INAGIBILE (4)	☒
	☒	☒	☒	Edificio INAGIBILE con rischio elevato (5)	☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE. (1) Esito B nelle nite (Saz.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle nite (Saz.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle nite (Saz.9) specificare motivazioni e tipo di approvvigionamento qui richiesto proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle nite (Saz.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	☐ 1 Solo dall'esterno ☐ 2 Parziale ☒ 3 Completa (>2/3)	☐ A ○ Sopralungo rifiutato (SP) ☐ D ○ Proprietario non trovato (NT)	☐ B ○ Rudere (RU) ☐ E ○ Altro (AL)	☐ C ○ Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, [limitati (*) o estesi (**)]					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature o tranti	7	☐	Rimozione di coniezioni, parapetti, aggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alla temperatura e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Trasemacure e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scelte	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di trionconi, rivestimenti, contrasfruttatura, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, comignoli, carne fumarie, ...	12	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

	Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
1990	1	1	1
1991	1	1	1
1992	1	1	1
1993	1	1	1
1994	1	1	1
1995	1	1	1
1996	1	1	1
1997	1	1	1
1998	1	1	1
1999	1	1	1
2000	1	1	1
2001	1	1	1
2002	1	1	1
2003	1	1	1
2004	1	1	1
2005	1	1	1
2006	1	1	1
2007	1	1	1
2008	1	1	1
2009	1	1	1
2010	1	1	1
2011	1	1	1
2012	1	1	1
2013	1	1	1
2014	1	1	1
2015	1	1	1
2016	1	1	1
2017	1	1	1
2018	1	1	1
2019	1	1	1
2020	1	1	1
2021	1	1	1
2022	1	1	1
2023	1	1	1
2024	1	1	1
2025	1	1	1
2026	1	1	1
2027	1	1	1
2028	1	1	1
2029	1	1	1
2030	1	1	1
2031	1	1	1
2032	1	1	1
2033	1	1	1
2034	1	1	1
2035	1	1	1
2036	1	1	1
2037	1	1	1
2038	1	1	1
2039	1	1	1
2040	1	1	1
2041	1	1	1
2042	1	1	1
2043	1	1	1
2044	1	1	1
2045	1	1	1
2046	1	1	1
2047	1	1	1
2048	1	1	1
2049	1	1	1
2050	1	1	1
2051	1	1	1
2052	1	1	1
2053	1	1	1
2054	1	1	1
2055	1	1	1
2056	1	1	1
2057	1	1	1
2058	1	1	1
2059	1	1	1
2060	1	1	1
2061	1	1	1
2062	1	1	1
2063	1	1	1
2064	1	1	1
2065	1	1	1
2066	1	1	1
2067	1	1	1
2068	1	1	1
2069	1	1	1
2070	1	1	1
2071	1	1	1
2072	1	1	1
2073	1	1	1
2074	1	1	1
2075	1	1	1
2076	1	1	1
2077	1	1	1
2078	1	1	1
2079	1	1	1
2080	1	1	1
2081	1	1	1
2082	1	1	1
2083	1	1	1
2084	1	1	1
2085	1	1	1
2086	1	1	1
2087	1	1	1
2088	1	1	1
2089	1	1	1
2090	1	1	1
2091	1	1	1
2092	1	1	1
2093	1	1	1
2094	1	1	1
2095	1	1	1

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

[illegible]

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

WIEPERS SANTINI

WIEPERS SANTINI

Firme

1

		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE			
		Non identificata		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...) Senza catene o cordoli				A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata...) Con catene o cordoli						Rinforzata	
Strutture verticali		Non identificata		A	B	C	D	E	F	G	H	Rinforzata		ALTRE STRUTTURE	
		Non identificata		A	B	C	D	E	F	G	H	Rinforzata		ALTRE STRUTTURE	
Strutture orizzontali		Non identificata		A	B	C	D	E	F	G	H	Rinforzata		ALTRE STRUTTURE	
		Non identificata		A	B	C	D	E	F	G	H	Rinforzata		ALTRE STRUTTURE	
1	Non identificata	Non identificata		A	B	C	D	E	F	G	H	Rinforzata		ALTRE STRUTTURE	
2	Volte senza catene	Non identificata		A	B	C	D	E	F	G	H	Rinforzata		ALTRE STRUTTURE	
3	Volte con catene	Non identificata		A	B	C	D	E	F	G	H	Rinforzata		ALTRE STRUTTURE	
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi a volte...) Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi a tavelloni...)	Non identificata		A	B	C	D	E	F	G	H	Rinforzata		ALTRE STRUTTURE	
5	Travi con soletta rigida (travi in legno con doppio travetto, travi a tavelloni...)	Non identificata		A	B	C	D	E	F	G	H	Rinforzata		ALTRE STRUTTURE	
6	Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben colligate e saldate di c.a.)	Non identificata		A	B	C	D	E	F	G	H	Rinforzata		ALTRE STRUTTURE	

SECTION 4 - CANINE AND FELINE STOMACH AND INTESTINAL DISORDERS

Livello-estensione	Danno (1)										Provvedimenti di P.I. eseguiti				
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nessuno	Demolizioni	Cercature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasferimento e protezione passivo	
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3							< 1/3
Componente strutturale- Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L					
1 Strutture verticali									☒						
2 Solai															
3 Scale															
4 Copertura															
5 Tamponature - Trazze									☒						
6 Danno preesistente															

(1) - Riempire il livello di danno. Indicare l'estensione solo se necessario e opportuno. Se l'estensione indicata nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

[illegible]

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasparenza e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☒					F	G
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	☐	☒						
3 Cadute cernizioni, parapetti, ...	☐	☒						
4 Caduta altri oggetti interni ed esterni	☐	☒						
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☒						
6 Danni alla rete elettrica e dei gas	☐	☒						

ME e, peraltro, estremo l'adito da altre costruzioni, nell'eventualità di provvidimenti di pronto intervento (P.I.) esecuti.

Causa	Pericolo su:					
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via intima	Nessuno	Divergio di accesso
	A	B	C	D	E	F
1. Croni o caduti aggrati da edifici adiacenti	X	☐	☐	☐	☐	☐
2. Collasso di reti di distribuzione	X	☐	☐	☐	☐	☐
3. Croni da versanti incomposti	X	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7: TERRENO E FONDIAZIONI

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni	
1 ☒ Cava	3 ☒ Pendio forte	4 ☒ Assenti	B ☒ Generati dal sistema
			B ☒ Reclut dal sistema